



# Bring Back Our Girls

*(Restituiteci le nostre ragazze)*

Nell'**aprile 2014** quasi 300 studentesse vengono rapite a **Chibok**, un villaggio del nord-est nel Borno State, dal gruppo terrorista *Boko Haram*. A quasi un anno di distanza della loro sorte non si sa nulla. Questa breve pubblicazione per ricordare e non dimenticare mai tutti gli orrori compiuti dai miliziani islamici nella nostra Nigeria.

## Cronaca dei primi 100 giorni



Pubblicazione a cura di Foundation for Africa

# Prefazione

A quasi un anno dal rapimento delle studentesse di Chibok. **Tutte ragazzine tra i 12 e i 17 anni, quasi bambine.** Costrette a convertirsi all'Islam. Alcune costrette a sposare i loro stessi carcerieri, alcune forse vendute all'estero, magari a qualche pedofilo.

Altre ancora diventate schiave sessuali, magari a disposizione dei loro stessi rapitori, altre vendute a trafficanti di uomini, forse qualcuna anche in Italia a disposizione della mafia nigeriana.

Ma nessuno sa di preciso quale sia stata la loro sorte, quello che si sa è che, a parte qualche decina che è riuscita a fuggire, di loro non si sa più nulla.

Dobbiamo purtroppo anche dire che a quelle prime ragazze, nel corso dei mesi si sono aggiunte altre ragazze, tante altre ragazze, rapite durante i raid dei miliziani islamici nei villaggi e nelle cittadine del nord-est della Nigeria.

L'episodio del rapimento delle studentesse ci ha colpito profondamente, un po' per la nostra origine nigeriana, ma soprattutto perché, come hanno dimostrato i fatti successivi, è stato il punto di svolta nella strategia terroristica dell'integralismo islamico in Nigeria.

Fino a quel momento infatti Boko Haram si limitava a compiere attentati e a colpire obiettivi come chiese, villaggi e campus universitari, luoghi frequentati per la maggior parte da cristiani.

Da allora (*dal rapimento delle studentesse*) i miliziani islamici hanno iniziato a controllare in modo permanente interi villaggi e città fino a proclamare, a fine agosto 2014, lo Stato Islamico dell'Africa. Attualmente Boko Haram controlla nelle regioni del nord-est della Nigeria un territorio grande come il Galles.

Il rapimento di quelle studentesse è stato un fatto gravissimo che lo stesso "Alto Commissariato Onu per i diritti umani" non ha esitato a definire un **crimine contro l'umanità**. Fatti e avvenimenti successivi hanno gettato una lugubre ombra di sospetti sull'esercito e sulla polizia nigeriana che nulla hanno fatto per fermare e comunque impedire la fuga e il rapimento delle ragazze. Lo stesso governo federale sembra disinteressarsi della sorte di queste studentesse.

Il significato letterale di "Boko Haram" è "**l'educazione occidentale è peccato**". **Boko**, parola di lingua haussa che significa *educazione occidentale*, e **Haram**, parola araba per dire *tutto ciò che è vietato* o per dire *ciò che è peccato*. Questi terroristi quindi perseguono anche l'obiettivo di vietare qualsiasi tipo insegnamento che non sia basato sul Corano.

**La determinazione delle mamme delle ragazze**, che hanno iniziato ad organizzare cortei e proteste, ha attirato l'attenzione dei media internazionali sulla vicenda. Si sono attivate personalità pubbliche, organizzazioni umanitarie, gente comune e anche governi occidentali.

Sul web sta spopolando l'hashtag **#BringBackOurGirls** (*restituiteci le nostre ragazze*) con cui vengono riconosciuti gli argomenti che trattano il tema delle studentesse nigeriane rapite. Uno slogan che abbiamo preso in prestito per il titolo di questo breve opuscolo.

Oltre alla cronologia abbiamo inserito anche alcuni articoli da noi pubblicati in questi mesi.

# Indice

[Prefazione](#)

Cronologia avvenimenti

I primi 100 giorni

[Aprile](#)

[Maggio](#)

[Giugno](#)

[Luglio](#)

Articoli e Note di Maris Davis

[Orrori islamici, la Nigeria non deve restare sola](#)

[Nigeria, una strage continua](#)

[Nigeria, in fuga da Boko Haram](#)

[Nigeria, le ragazze fuggite da Boko Haram raccontano](#)

[Nord Nigeria, un genocidio in atto nell'indifferenza nel mondo](#)

[Rapporto ufficiale sulle ragazze rapite in Nigeria](#)

[Studentesse nigeriane rapite. Troppe cose non convincono](#)

[Foundation for Africa](#)

[Campagne e Progetti](#)

[Biblioteca on Line](#)

## Navigazione multimediale

**Navigazione all'interno del documento.** Dalla pagina "Indice" (*questa pagina*) cliccare sulla voce desiderata per accedere in modo istantaneo al capitolo prescelto, per ritornare all'Indice cliccare sul numero o sul titolo (*Bring Back Our Girls*) che si trova in fondo alla pagina in cui vi trovate.

**Link esterni.** Nel documento sono attivi link a siti esterni, riconoscibili dal "sottolineato" dei caratteri. Sono link sicuri che portano al nostro sito internet, al nostro Blog, alle nostre pagine Facebook o a siti di news on line.

**Le date sottolineate** contengono il link per accedere alla foto-notizia corrispondente pubblicata su Facebook, con approfondimenti e maggiori dettagli.

# Cronologia degli avvenimenti

## Aprile 2014



Il Villaggio di **Chibok**, distruzione, morte e desolazione dopo il passaggio dei miliziani di Boko Haram

**15 aprile** - Più di duecento ragazze vengono rapite a **Chibok** nello stato di Borno, nel nord-est della Nigeria. Un commando armato fino ai denti fa irruzione nel villaggio e assalta il college dove le ragazze stanno seguendo le lezioni portandole via tutte. Altre ragazze sono prese direttamente nelle loro abitazioni. Gli integralisti islamici vanno casa per casa portando via tutte le giovani che trovano lasciando dietro di loro una scia di distruzione. Oltre all'Istituto scolastico si parla di un centinaio di case date alle fiamme.

**Tutte le ragazze rapite hanno tra i 12 e i 17 anni.**

- [Fonte \(la Repubblica\)](#) •
- [Fonte \(Internazionale\)](#) •
- [Guarda dove tutto ha inizio](#) •

**17 aprile** - Si sparge la notizia che, salvo otto studentesse, tutte le altre sarebbero state liberate. Una fonte vicina all'esercito nigeriano fa trapelare questa notizia, ripresa anche da siti online internazionali, ma che si rileva falsa. Una voce fatta circolare ad arte probabilmente proprio per confondere e permettere così la fuga dei rapitori. In realtà solo due ragazze sono riuscite a scappare gettandosi dai camion in corsa.

• [Articolo \(la Repubblica\)](#) •

**19 aprile** - Lo stesso governo federale nigeriano è costretto a smentire categoricamente la notizia secondo la quale le ragazze rapite sarebbero state liberate. In un'intervista anche il responsabile di **Unicef Italia** conferma che la "falsa" notizia della liberazione era stata diffusa ad arte da fonti vicine all'esercito nigeriano, probabilmente proprio per permettere agli integralisti di fuggire. Notizia ripresa dalla CNN, che si è poi diffusa nei circuiti internazionali.

**C'è un "depistaggio" molto chiaro anche sul numero delle ragazze** ancora nelle mani di Boko Haram, si parlava di 129 ragazze, in realtà le studentesse rapite sono molte di più, il numero confermato ad oggi è **234**. Inizia inoltre a circolare la possibilità che le ragazze siano state rapite per diventare schiave sessuali o "vendute" per diventare mogli degli stessi integralisti islamici.

• [Leggi articolo](#) •

• [da Repubblica](#) •

• [Altra Fonte](#) •

**22 aprile** - Situazione confusa. I Cristiani hanno indetto il giorno di preghiera e di digiuno. Vista l'inerzia della polizia e dello stesso governo federale della Nigeria, le mamme delle ragazze iniziano ad organizzarsi per far sentire la loro voce attraverso manifestazioni e proteste. L'obiettivo è quello di internazionalizzare la vicenda.

Al contrario continuano a susseguirsi notizie incontrollate come il rapimento di altre 77 ragazze in altri college, o di 50 di loro che, al contrario, sarebbero riuscite a scappare. **Tutte false notizie e mai confermate.**

• [Leggi Notizia \(RaiNews\)](#) •

# Maggio 2014



1 maggio - Viene confermato che sono ancora **234** le ragazze ancora nelle mani dei sequestratori, sono tutte giovanissime, tra i 12 e i 17 anni. Moltissime di loro sarebbero già state "vendute" e portate in Ciad e in Camerun, costrette a "sposare" miliziani integralisti islamici di Boko Haram. Per ogni studentessa venduta i miliziani avrebbero pagato ai rapitori **2.000 naira** (circa 10 euro) .. **questo vale una donna in Nigeria.**

Donne e ragazze considerate "*carne da macello*", "*bestie*" da usare solo per soddisfare i bassi istinti sessuali degli uomini, e questo è l'Islam peggiore. Sono tutte ragazze provenienti da famiglie di contadini e quindi poverissime, e questo è uno dei motivi per cui il governo federale non ha ancora mosso un dito contro i sequestratori e, anzi, sembra si stia disinteressando del tutto alla vicenda.



## Mothers of the missing Nigerian schoolgirls abducted by Boko Haram gunmen wait to get information from officials on **May 5, 2014**

Intanto le mamme delle ragazze si sono organizzate e il 30 aprile hanno manifestato ad **Abuja** (la capitale della Nigeria) alla quale hanno partecipato, in segno di solidarietà, sia cristiani che islamici moderati. L'obiettivo è quello di attirare l'attenzione dei media internazionali sulla vicenda.

• [Leggi di più \(da Avvenire\)](#) •

**5 maggio** - In un video il leader di Boko Haram, Abubakar Shekau, rivendica il rapimento delle 234 studentesse .. "Ho preso le vostre figlie per farne delle schiave".



La protesta delle madri ad **Abuja**, nuovamente scese per le strade della capitale accusando di inerzia e poca trasparenza le autorità del Paese. "*Ci hanno mentito e stanno continuando a farlo. Ci hanno detto che avrebbero trovato le nostre figlie ma non stanno facendo nulla*". Una delle madri, leader delle manifestazioni di piazza, sarebbe stata arrestata. A dare l'ordine la "first lady" nigeriana, lo denunciano le stesse organizzatrici .. Oltre il danno anche la beffa. La donna sarebbe stata trattenuta per diverse ore e poi liberata, un segno del fastidio del governo nigeriano per l'internazionalizzazione che sta prendendo la vicenda, anche per merito delle madri e delle loro manifestazioni.

• [Leggi \(da Euronews\)](#) •

• [Il Video di rivendicazione \(la Stampa\)](#) •



## L'elenco con i nomi delle 234 ragazze rapite

• [clicca qui](#) •

**6 maggio** - Altre 8 ragazze vengono rapite in un altro college a **Warambe**, nel nord-est del paese. In realtà le ragazze rapite sarebbero 11 portate via dopo un rastrellamento casa per casa. I rapitori in fuga avrebbero anche attaccato posti di blocco di polizia a Gamboru Ngala e a Shanni, vicino al confine tra Nigeria e Camerun. Questo, a dimostrazione del fatto che nessun pubblico potere in Nigeria sembra abbia intenzione di contrastare gli estremisti islamici, come del resto è stato denunciato da diverse organizzazioni umanitarie.

• [Leggi \(da Repubblica\)](#) •

**7 maggio** - Il Dipartimento di Stato Usa e *Downing Street* hanno messo a disposizione le rispettive intelligence per rintracciare il luogo dove sono tenute in ostaggio le 234 ragazze che però gli islamisti dicono di aver già "venduto" o date in sposa ai miliziani del gruppo armato.

Il governo federale nigeriano e lo stesso presidente della Nigeria, **Goodluck Jonathan**, hanno già accettato l'aiuto della CIA americana e del servizio segreto inglese. Le studentesse potrebbero però già essere state portate fuori dalla Nigeria, nei vicini Camerun e Ciad.

• [Un crimine contro l'Umanità \(da Avvenire\)](#) •

**7 maggio** - Si apprende che due giorni fa Boko Haram ha attaccato la cittadina di **Gamboru Ngala** al confine con il Camerun. Incendiate e distrutte centinaia di case e 300 sarebbero i morti, molti dei quali uccisi a sangue freddo mentre cercavano di scappare dalle fiamme. La prima aggressione è avvenuta al mercato pubblico, dove la gente si era accalata per fare la spesa. Fonti locali riferiscono che l'attacco è durato 12 ore e gli estremisti uccidevano chiunque, donne e bambini compresi. Il bilancio finale è un vero e proprio massacro.

• [Leggi con video \(The Word Post\)](#) •

• [Guarda dov'è il luogo](#) •

**Foundation for Africa** ha aderito all'appello di Amnesty International per le 234 ragazze rapite in Nigeria.

• [Vai all'appello](#) •

**8 maggio** - Si estende la solidarietà internazionale nei confronti della studentesse rapite. Dopo gli USA e l'Inghilterra la Nigeria riceve la

disponibilità anche di Francia e Cina che si impegnano a mettere a disposizione mezzi e uomini per la ricerca delle ragazze. L'Unione Europea si è dichiarata disposta ad appoggiare qualsiasi sforzo internazionale al fine di risolvere la crisi. Intanto anche la First Lady americana, **Michelle Obama**, ha postato su twitter la sua foto **#BringBackOurGirls**.



**Per condividere questa foto su Facebook**  
- [clicca qui](#) -

Si delinea con più chiarezza il massacro dell'altro giorno nel villaggio di **Gamboru Ngala**. I terroristi avrebbero approfittato della mancanza dell'esercito che si era spostato più a nord proprio per cercare le ragazze rapite per compiere il blitz. Un massacro compiuto questa volta contro una comunità di mussulmani moderati, ed è la prima volta, si pensa che sia un modo per scoraggiare la nascita di bande armate che possano contrastare la loro supremazia nel territorio. Confermato il numero delle vittime che sono oltre 300. È ormai chiaro a tutti che **Boko Haram** si è organizzato come un vero e proprio esercito.

• [Leggi \(da Repubblica\)](#) •

9 maggio - L'influente rivista "The Economist" accusa pesantemente il governo nigeriano guidato dal Presidente **Goodluck Jonathan** di inerzia, incompetenza, insensibilità e corruzione (traduzione letterale) perché nulla ha fatto in questi anni per contrastare la piaga "purulenta" del gruppo islamista di Boko Haram.

• [Leggi "The Economist"](#) •

9 maggio - Mentre continua la mobilitazione mondiale per la ragazze rapite, **Amnesty International** denuncia che l'esercito nigeriano era stato informato 4 ore prima dell'inizio dell'attacco, ma non ha fatto nulla (nel senso letterale del termine) per organizzarsi e contrastare l'attacco di Boko Haram a **Chibok** dove i miliziani hanno agito del tutto indisturbati.

• [Leggi \(da Avvenire\)](#) •

Cresce e si moltiplica la mobilitazione internazionale per le nostre "piccole stelle". Da nigeriana piango per la sorte di questi "fiori" innocenti nelle mani di ignobili assassini, uomini che non sono uomini, ma "bestie". Da nigeriana sono "arrabbiata" perché l'esercito "**sapeva**" dell'attacco imminente ma non ha mosso un dito per contrastarlo. Ancora una volta l'Africa ha dimostrato che è disposta a sacrificare "vite umane" pur di salvaguardare "poltrone" e "potere". **Ma ora so che (finalmente) il mondo sa .. quello che da molti anni sta accadendo nella mia Nigeria (Maris)**

• [Vai alla foto](#) •

**11 maggio** - Il governo nigeriano ha stabilito un contatto (indiretto) con i rapitori. Teste di cuoio di diversi paesi già sulle tracce dei terroristi che hanno in mano le studentesse. I paesi confinanti con la Nigeria hanno messo a disposizione foto satellitari dell'impenetrabile foresta di Sambisa dove si presume si trovi l'accampamento con le ragazze rapite. Luogo che certamente Boko Haram ha minato ma che, ormai, è isolato e senza più vie di rifornimento utili per i terroristi.

• [Leggi di più \(RaiNews\)](#) •



**Per condividere questa foto su Facebook**

- [clicca qui](#) -

Si moltiplicano in tutto il mondo le adesioni alla campagna **#BringBackOurGirls** a cui ha aderito anche **Malala** (Premio Nobel per la Pace 2014) e altri importanti personaggi e artisti di tutto il mondo



**Mother's Day for Peace**  
**Festa della mamma per le mamme di Chibok**  
**#BringBackOurGirls**

Per condividere questa foto su Facebook  
 - [clicca qui](#) -

**Festa della Mamma** che Foundation for Africa dedica alle mamme di Chibok e a tutte le mamme del mondo i cui figli vivono in condizioni di schiavitù o di sofferenza.

**12 maggio** - Il governo nigeriano stabilisce un contatto (indiretto) con i rapitori delle quasi 300 studentesse nelle mani di Boko Haram. Già sul terreno "teste di cuoio" di diversi paesi (Usa, Cina, Inghilterra, Francia a cui si è aggiunta la Spagna). I 6 paesi confinanti con la Nigeria hanno messo a disposizione foto satellitari al fine di localizzare il luogo esatto dove le ragazze sarebbero tenute prigioniere .. Presumibilmente l'impenetrabile foresta di Sambisa, all'estremo nord-est per paese. Ciad, Camerun e Niger hanno rafforzato i controlli sui rispettivi confini. Fonti di intelligence fanno trapelare che il gruppo islamista che tiene prigioniera le studentesse è isolato e senza più vie di rifornimento utili per i rapitori che avrebbero anche minato tutta la foresta intorno al loro accampamento. Tutto il mondo si è mobilitato perché non si può e non si deve permettere a nessuno di compiere un atto così orribile, come quello di rapire quasi 300 bambine per venderle come schiave sessuali, e rimanere impunito.

• [Leggi di più \(RaiNew\)](#) •

**13 maggio** - Droni americani sui cieli della Nigeria perlustrano la foresta di Sambisa (Nord-Est) alla ricerca delle quasi 300 ragazze rapite. Si teme che molte ragazze siano già state disperse e vendute, nell'ultimo video reso pubblico dagli integralisti islamici vengono mostrate, infatti, solo la metà delle studentesse effettivamente rapite.

• [Leggi articolo \(Huffington Post\)](#) •

**15 maggio** - A un mese esatto dal rapimento delle ragazze respinto attacco di Boko Haram in tre villaggi del Nord-Est. Gruppi di autodifesa uccidono più di 200 miliziani.

- [Leggi articolo \(da Repubblica\)](#) •
- [Video testimonianza ragazze scampate al rapimento](#) •

**16 maggio** - Delusione nella città delle ragazze rapite, **Chibok**, dopo che il presidente nigeriano Goodluck Jonathan ha cancellato la prevista visita per incontrare i familiari e le mamme delle quasi 300 studentesse ancora nelle mani di Boko Haram.

- [Leggi News \(The Guardian\)](#) •

**17 maggio** - Vertice a **Parigi** su Boko Haram. Il presidente nigeriano Goodluck Jonathan all'Eliseo con Capi di Stato africani e con rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Europea. Si stanno pianificando strategie per contrastare l'Islam integralista in Nigeria.

- [Maggiori info \(Ansa\)](#) •

**Parigi.** Piano globale contro "Boko Haram". Ad ospitare il summit il presidente francese **Hollande**. Oltre al presidente nigeriano Goodluck Jonathan, presenti anche i capi di stato di Camerun, Niger, Benin e Ciad, oltre ai rappresentanti di Usa, Inghilterra e Unione Europea. Occorre mettere in atto un piano globale per scambiare informazioni, coordinare le azioni, controllare le frontiere e agire in modo appropriato, perché Boko Haram ha una strategia per destabilizzare la Nigeria, ma anche per distruggere i principi fondamentali della dignità umana, e la minaccia del leader Abubakar Shekau di vendere come schiave le oltre 270 ragazze rapite ne è la chiara prova.

- [Vai alla foto](#) •

**20 maggio** - **Jos**, Nigeria .. Un nuovo attentato di "Boko Haram" ha provocato oltre 200 morti. Almeno due bombe, probabilmente nascoste in altrettanti autobus, hanno fatto una vera e propria carneficina nel mercato affollato della cittadina di Jos, nello Stato federato di Plateau, al centro della Nigeria. Un luogo al confine tra il nord islamico e il sud cristiano. Migliaia di persone in fuga dalla città verso le aree di campagna. Non è la prima volta che Jos viene colpita da attentati dell'estremismo islamico nigeriano.

- [Leggi approfondimento](#) •

22 maggio - Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha posto il gruppo islamico di **Boko Haram** nella lista nera delle organizzazioni terroristiche. Previsto il blocco dei beni, embargo sulle armi e il divieto di viaggiare.

**23 maggio** - Incursioni dei miliziani di Boko Haram in alcuni villaggi dello Stato di Borno nel Nord-Est della Nigeria. Uccisi 30 civili. Ora gli integralisti rastrellano i villaggi alla ricerca dei "vigilantes" anti Boko Haram.

• [Leggi \(BBC News\)](#) •

**23 maggio** - **Obama** invia 80 militari in Ciad per contribuire alla ricerca delle quasi 300 ragazze nigeriane rapite da Boko Haram oltre un mese fa a Chibok, nel nord-est della Nigeria

• [Fonte Ansa](#) •

**24 maggio** - **Jos**, Nigeria .. Fallito attentato di Boko Haram nei pressi dello stadio della città. Un gran numero di persone si era riunita per assistere alla finalissima di Champions Real Madrid-Atletico. Un attentatore suicida si è avvicinato alla folla, ma ha attivato il congegno in anticipo. Poteva essere un'altra strage, muoiono comunque 3 persone.

• [Breaking News \(The Gardian\)](#) •



**25 maggio** - 40° giorno #BringBackOurGirls

**27 maggio** - Individuato il nascondiglio delle ragazze rapite. L'Esercito nigeriano annuncia di sapere dove sono tenute prigioniere le quasi 300 studentesse rapite. Non è ancora possibile, però, organizzare un blitz per liberarle perché sarebbe troppo rischioso per la vita stessa delle ragazze.

• [Leggi di più \(RaiNews\)](#) •

27 maggio - Si moltiplicano nel nord-est della Nigeria gruppi di autodifesa anti Boko Haram .. e anche le donne stanno imbracciando le armi. E proprio durante questo fine settimana un gruppo di donne armate ha fermato 10

terroristi di Boko Haram nei villaggi di Attagara e Kawuri nello Stato di Borno mentre cercavano di attaccare le loro comunità. Sette terroristi sono stati linciati e uccisi. L'enorme eco internazionale che ha provocato il rapimento delle studentesse ha creato odio, rabbia e determinazione nelle popolazioni locali (sia cristiane che di mussulmani moderati) contro i "Boko Haram" che ora sono sempre più isolati, anche sul piano "logistico".

• [News \(da Nigerian Watch\)](#) •

**29 maggio** - Quattro ragazze rapite sono tornate a casa. Al momento non si sa se sono state rilasciate (perché gravemente ammalate) o se siano fuggite.

• [Leggi di più](#) •

**30 maggio** - Continuano le incursioni di Boko Haram nei villaggi del nord-est della Nigeria. Le bande degli integralisti incendiano le case e poi uccidono le persone che cercano di fuggire.

• [Leggi di più \(RaiNews\)](#) •



Per condividere questa foto su Facebook

- [clicca qui](#) -

# Giugno 2014

2 giugno- Ancora attacchi di Boko Haram nel nord-est della Nigeria. Nuova offensiva dell'organizzazione terroristica jihadista Boko Haram in Nigeria al confine con il Camerun. Presi d'assalto quattro villaggi. Ci sono delle vittime, il numero è ancora incerto, ma secondo un testimone sarebbero almeno 15 i corpi senza vita. Imprecisato il numero dei feriti.

• [Leggi \(RaiNews\)](#) •

**3 giugno**- Vergognoso in Nigeria. Il Commissario di polizia nel territorio della capitale federale nigeriana, Abuja, ha vietato tutte le manifestazioni per le studentesse rapite a Chibok e ancora nelle mani degli integralisti islamici. Solo pochi giorni fa le autorità dell'esercito avevano annunciato di aver scoperto il luogo dove i ribelli di Boko Haram terrebbero nascoste le studentesse, ma era (forse) solo un modo per cercare di allentare la pressione mediatica su questa vicenda. Adesso il fatto di "vietare" proprio in Nigeria queste manifestazioni di protesta per chiedere la liberazione delle ragazze ci preoccupa .. moltissimo. È importante invece che tutto il mondo tenga alta la pressione mediatica e istituzionale sul governo nigeriano.

• [Approfondimento \(in inglese\)](#) •

**4 giugno**- **50° Giorno** .. Anche l'Australia ha offerto alla Nigeria il suo aiuto per "salvare" le studentesse rapite. Truppe specializzate affiancheranno l'esercito nigeriano nel dare l'assalto al nascondiglio di Boko Haram.

• [Leggi \(Nigerian Watch\)](#) •

5 giugno- Attaccati quattro villaggi nel nord est del Paese. Uomini in uniforme militare hanno colpito i villaggi di Goshe, Attagara, Agapalwa e Aganjara nel distretto di Gwoza, nello Stato di Borno, radendo al suolo case, chiese e moschee, uccidendo chiunque tentava la fuga. I morti potrebbero essere cinquecento. Boko Haram ha rivendicato gli attacchi. Potrebbe essere la più grave strage dell'integralismo islamico in Nigeria.

• [Approfondimento](#) •

**6 giugno**- Alcune delle studentesse che sono riuscite a sfuggire dai militanti di Boko Haram sono state convocate da alcuni funzionari nigeriani per ottenere informazioni.

**9 giugno**- Gli Stati Uniti hanno deciso di finanziare una nuova emittente TV via satellite che trasmetterà 24 ore su 24 dal Nord della Nigeria per



contrastare il messaggio terroristico di gruppi radicali islamici come i Boko Haram. La nuova emittente si chiamerà Arewa24 e, secondo le previsioni, costerà all'ufficio antiterrorismo del Dipartimento di Stato americano sei milioni di dollari.

• [Leggi News \(Ansa\)](#) •

**10 giugno**- **Fatima Akilu**, la signora nigeriana dell'anti-terrorismo e specializzata in psichiatria forense, si mette a disposizione degli investigatori per studiare le mosse dei rapitori delle 200 studentesse di Chibok nel tentativo di riportarle a casa. Sua intervista al Corriere della Sera.

• [Leggi](#) •

**10 giugno**- Altre 20 ragazze rapite nello Stato di Borno (nord-est Nigeria). Diventeranno schiave per soddisfare gli "istinti" sessuali dei combattenti di Boko Haram. Tutto questo nell'impotenza di un governo e di un esercito nigeriano inetto e corrotto.

• [Leggi \(Nigerian Watch\)](#) •

Proprio ieri avevamo scritto un articolo per denunciare l'indifferenza manifesta del governo nigeriano.

• [Leggi qui \(Nota FB\)](#) •

**15 giugno**- Due mesi sono passati e mentre il mondo sembra essersi dimenticato, noi al contrario NON "vogliamo dimenticare".

• [Il nostro articolo \(Maris\)](#) •

• [Proteste in Nigeria](#) •



**18 giugno**- Nigeria .. Arrestate 486 persone sospettate di appartenere al gruppo integralista islamico Boko Haram lo stesso che ha rapito le studentesse a Chibok. Gli assassini si nascondevano tra i cristiani in uno Stato del Sud (Abia State).

• [Leggi di più \(Inglese\)](#) •

**19 giugno** - Arrestate 486 persone sospettate di appartenere al gruppo integralista islamico Boko Haram che ha rapito le studentesse. Gli assassini si nascondevano tra i cristiani in uno Stato del Sud (Abia State).

• [Leggi di più \(Inglese\)](#) •

**22 giugno**- La commissione d'inchiesta istituita dal governo nigeriano e insediatasi nei primi giorni di maggio ha reso pubblico un rapporto sul rapimento di oltre 200 studentesse.

• [Leggi tutto \(Nota\)](#) •

**23 giugno**- Nigeria, orrore continuo .. Tra giovedì e sabato rapite altre 60 giovani donne. Oltre alle ragazze sarebbero stati rapiti anche una trentina tra ragazzi e bambini. I sequestri sarebbero avvenuti con incursioni in diversi villaggi del nord-est in una zona remota del Borno State.

• [Leggi di più \(Rai Tg3\)](#) •



# #BringBackOurGirls

Per condividere questa foto su Facebook

- [clicca qui](#) -

# Luglio 2014

**3 luglio**- Arrestato un "Informatore" di Boko Haram. Secondo il governo nigeriano era a capo di una rete di spionaggio che forniva agli integralisti islamici informazioni utili per pianificare attentati e incursioni nei villaggi.

- [Leggi di più \(da Euronews\)](#) •
- [Guarda il Video](#) •

**5 luglio**- La conferma viene dal senatore Khalifa Ahmed Zanna che nel parlamento federale rappresenta il distretto di Borno. Esistono video che Boko Haram sta facendo circolare e che fanno vedere le studentesse rapite mentre vengono violentate e stuprate dagli stessi miliziani islamici che le tengono prigioniere. Le ragazze sarebbero oggetto di violenze sessuali giornaliere e spesso queste violenze vengono "filmate" dagli stessi carcerieri. Filmati che poi vengono usati per fini propagandistici. Nei video si vedono le ragazze che "implorano" i loro carcerieri di fare "piano" e pregano di essere pazienti con loro. Ci sono scene in cui si vedono alcune ragazze che, durante le violenze, vengono ferite da colpi di arma da fuoco.

- [Fonte \(Nigerian Watch\)](#) •



Per condividere questa foto su Facebook

- [clicca qui](#) -

**7 luglio**- Fuggite 63 ragazze rapite da Boko Haram. Hanno approfittato dell'assenza dei loro carcerieri che si erano allontanati per assaltare un posto di polizia. L'episodio avvenuto lo scorso venerdì è confermato dalle autorità locali e anche dal fatto che le ragazze si sarebbero ricongiunte alle

famiglie. Le ragazze fuggite venerdì sono quelle che sono state rapite lo scorso mese in diversi raid a villaggi nello Stato di Borno. Le oltre 200 studentesse rapite a Chibok il 15 aprile sono ancora nelle mani degli integralisti islamici.

• [Fonte \(Il Messaggero\)](#) •

Nei giorni successivi la notizia viene ridimensionata, sarebbero solo 8 le ragazze effettivamente ritornate a casa. Altre si sarebbero disperse nelle foresta di Sambisa e sarebbero state riprese dai miliziani di Boko Haram che si erano messi sulle loro tracce.

**8 luglio**- Pianificato meeting in contemporanea mondiale, alle 20.00 (ora italiana). È possibile collegarsi da tutto il mondo per avere informazioni, notizie e testimonianze. Hanno partecipato alcune mamme, le leader di “**Bring Back Our Girls**”, alcune autorità nigeriane, che hanno fatto il punto della situazione in relazione alle indagini, su iniziative, manifestazioni, ecc.

**8 luglio**- Fonti dell'esercito nigeriano confermano l'uccisione di 44 estremisti islamici durante un attacco ad una base di Boko Haram a Balmo, ai margini della foresta di Sambisa, dove si pensa siano tenute ancora prigioniere le oltre 200 studentesse rapite il 15 aprile scorso.

• [News \(in inglese\)](#) •

**9 luglio**- **Maiduguri** (nord est Nigeria) .. Tre donne sono state arrestate con l'accusa di "adescare" ragazze da offrire come spose ai combattenti islamici di Boko Haram. Lo ha reso noto lo stesso ministero della difesa nigeriano.

• [Fonte \(LaPresse\)](#) •

**14 luglio**- **Malala**, l'attivista pachistana ha scelto di festeggiare i suoi 17 anni in Nigeria nel tentativo di contribuire al rilascio delle 219 studentesse rapite tre mesi fa da Boko Haram. Ha incontrato il presidente Goodluck Jonathan, i genitori di alcune delle studentesse e anche alcune delle ragazze sfuggite al rapimento.

• [Leggi di più \(RaiNews\)](#) •

**14 luglio**- Proprio nel giorno che Malala, l'attivista pakistana di 17 anni, incontra il presidente nigeriano Goodluck Jonathan, Boko Haram divulga un video che "deride" la campagna Bring Back Our Girls e chiede la liberazione dei suoi uomini in cambio delle ragazze rapite.

• [Guarda il Video](#) •

**20 luglio**- Alcune delle mamme delle studentesse nigeriane rapite hanno accettato di incontrare il presidente Goodluck Jonathan. L'invito è arrivato dalla stessa presidenza nigeriana.

• [Approfondimento \(inglese\)](#) •



**23 luglio**- **100° giorno dal rapimento**. Previste manifestazioni in tutto il mondo a sostegno delle studentesse nigeriane.

**25 luglio**- Intervento in Aula a Strasburgo di **Cécile Kyenge** per ricordare le studentesse rapite in Nigeria nel 100° giorno dal loro rapimento.

Ecco il testo del suo intervento "Mi unisco alle parole del Presidente del Parlamento Martin Schultz. Sono già trascorsi più di 100 giorni dal rapimento delle 200 giovani studentesse della scuola Chibok, in Nigeria, colpevoli solo di voler ricevere un'istruzione, vittime del brutale estremismo della setta di Boko Haram (letteralmente: "l'educazione occidentale è peccato"), che ha minacciato di venderle come una qualsiasi merce. Dopo la felice conclusione della drammatica vicenda di Meriam, serve un salto di qualità delle diplomazie internazionali nella lotta contro la tratta di esseri umani e il terrorismo. Devono essere presto liberate! Ho proposto di candidare al Premio Sakharov per la libertà di pensiero le madri di queste ragazze, a fronte del loro impegno per la difesa dei diritti umani" .. (Cécile Kyenge)

• [Video Seduta \(Cécile\)](#) •



# Nigeria, una strage continua

(Pubblicato il 28 gennaio 2015)



Manifestazioni anti Boko Haram a Londra

Villaggi rasi al suolo, donne e bambini sgozzati, omicidi di massa. A meno di un mese dalle elezioni presidenziali in Nigeria, i miliziani islamici di Boko Haram hanno ulteriormente intensificato l'offensiva contro città e villaggi nel nord-est, peraltro abitati a grandissima maggioranza da mussulmani.

Gli islamisti hanno sferrato attacchi coordinati di inaudita violenza contro la capitale del Borno State, **Maiduguri**, e contro la vicina località di Monguno. Hanno però trovato l'accanita resistenza dell'esercito regolare che, con operazioni di terra e con incursioni aeree, sembra siano riusciti a impedire la caduta della città.

I militari hanno esteso il coprifuoco a 24 ore su 24, era già in vigore da un anno il coprifuoco notturno di 12 ore. Attualmente nessun civile può entrare o uscire dalla metropoli e Amnesty International ha lanciato un drammatico

grido d'allarme. **La vita di centinaia di migliaia di civili è in pericolo**. Maiduguri ha un milione e duecentomila abitanti e se i Boko Haram la conquistassero si impadronirebbero di un nodo di enorme importanza strategica e commerciale per l'autoproclamato "Califfato Africano" che è in stretto coordinamento con l'Isis dello Stato Islamico.

**Boko Haram** sta cercando di imporre uno stato indipendente nel nord-est della Nigeria. Bloccati a Maiduguri con un bilancio di almeno 200 combattenti uccisi dall'esercito, i miliziani si sono spostati più a sud, nello Stato di Adamawa al confine con il Camerun. Qui hanno avuto campo libero e le milizie di autodifesa non sono riuscite a fermarli e alcuni superstiti riferiscono di un'ennesima carneficina.

I sopravvissuti fuggiti nella foresta hanno raccontato che i fanatici islamici sono arrivati all'alba mitragliando e lanciando bombe a mano. Hanno incendiato e raso al suolo interi villaggi, sgozzando senza pietà anche donne e bambini. I testimoni hanno citato i villaggi di **Garta, Mbororo, Shadu, Liddle, Kamala e Ghumci**, località che sarebbero state letteralmente cancellate dalla carta geografica. E poi **Michika**, una cittadina di circa 10.000 abitanti dove "non si riescono a contare i morti".

I miliziani islamici hanno anche distrutto tutti gli impianti di telecomunicazione, ripetitori di telefonia cellulare, e le linee telefoniche. Impossibile comunicare da quelle località.

In questa situazione drammatica due giorni fa è arrivato a Lagos, la capitale commerciale ed economica della Nigeria, John Kerry, il segretario di Stato Usa. Una visita lampo per incontrare il presidente uscente **Goodluck Jonathan**, cristiano del sud che si è ricandidato, e il suo principale avversario **Muhammad Buhari**, che ha già fatto parte di governi militari negli anni ottanta, mussulmano del nord, e che nel suo programma elettorale ha come priorità la lotta senza quartiere a Boko Haram.

**Al voto il 14 febbraio (elezioni rinviate al 28 marzo)** .. È assolutamente necessario che questo voto si svolga in modo pacifico e che la consultazione elettorale sia trasparente, senza brogli né violenze. Le precedenti elezioni del 2011 che videro proprio la sconfitta di Buhari e la vittoria di Jonathan, provocarono negli stati del nord una dura repressione delle proteste che causarono più di 800 morti.

Ora la situazione, nel gigante dell'Africa i cui 170 milioni di abitanti sono equamente divisi tra mussulmani nel nord e cristiani a sud, è decisamente più pesante.



Nella tragedia causata dai Boko Haram c'è anche una notizia buona, sono stati liberati 192 ostaggi, in prevalenza donne e bambini, che erano stati rapiti il 6 gennaio scorso a 20 chilometri da Damaturu la capitale dello Stato di Yobe. Nessuno di loro potrà però più tornare a casa, le loro case sono state bruciate e nella piazza del paese furono uccisi tutti gli uomini del villaggio dalle raffiche dei Kalashnikov.

**Contro le violenze di Boko Haram** sono in corso proteste davanti alle ambasciate nigeriane nelle principali città europee. Anche la comunità nigeriana in Italia è seriamente preoccupata perché ritiene che l'attuale governo federale non abbia fatto abbastanza per contrastare le violenze degli integralisti islamici. Era necessario intervenire molto prima, era necessario intervenire duramente già all'epoca del rapimento delle 270 studentesse di Chibok, era necessario accettare l'aiuto militare offerto dalle principali potenze dell'occidente e dall'Unione Africana. Si è invece permesso ai Boko Haram di riorganizzarsi e rafforzarsi, permettendo la creazione di un "Califfato africano" nei territori del nord-est della Nigeria e che è in stretto collegamento con lo Stato Islamico dell'Isis.

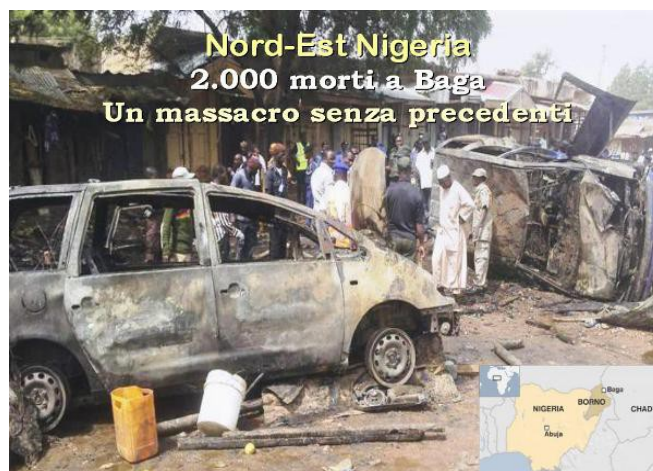
*(fonti e dati BBC News Africa)*

• **Leggi questa nota su Facebook** •

- [clicca qui](#) -

## **La Strage di Baga**

- [Leggi nostro articolo](#) -



# Orrori islamici, la Nigeria non deve restare sola

(Pubblicato il 12 gennaio 2015)

## NIGERIA

**Cristiani perseguitati**

Orrori infantili, bambine usate come bombe umane



Dal 2011 **Foundation for Africa** ha lanciato una campagna contro la persecuzione dei cristiani in Nigeria da parte del gruppo islamista di **Boko Haram**, ma a questo punto non riteniamo più sufficiente limitare la nostra campagna alla Nigeria, abbiamo maturato la convinzione che è necessario anche per noi dire semplicemente **NO all'Islam**, a tutto l'Islam. Perché tutto l'Islam legge lo stesso Corano, e l'Islam integralista uccide e massacra in nome di un Dio che si chiama Allah, lo stesso Dio anche dei così detti "*musulmani moderati*".

È quindi un problema "*interno*" all'Islam che deve saper combattere il cancro che è dentro di lui, estirpando l'integralismo che si sta impossessando della sua stessa religione, **noi dall'esterno** diciamo semplicemente NO a questo Islam che uccide e che usa perfino le bambine per uccidere.

A partire **dal 2009** Boko Haram in Nigeria ha ucciso quasi 15.000 persone, molti erano cristiani e non importa se erano donne, bambini o vecchi, ha colpito indiscriminatamente chiunque, ha distrutto chiese e luoghi di culto cristiani, ha assaltato scuole e college frequentati da studenti a maggioranza cristiana, ha distrutto e bruciato villaggi.

**Dal 2014** Boko Haram, anche e soprattutto per l'inadeguatezza dell'esercito e delle forze dell'ordine nigeriane, alle gravissime complicità dello stesso governo federale e dei governi federati locali, ha "*alzato il tiro*". Il punto di svolta è stato senza dubbio il rapimento delle quasi 300 studentesse di **Chibok** in aprile e la successiva proclamazione dello Stato islamico anche in Nigeria in agosto.

Boko Haram è passato da una strategia di distruzione "*toccata e fuga*" ad una di vera e propria occupazione stanziale di città e villaggi. Attualmente lo "*Stato Islamico della Nigeria*" è pari al territorio del Galles, al suo interno ci sono città importanti e si estende tra i tre stati principali del nord-est (Borno, Yobe, Adamawa). Un territorio interamente controllato dai miliziani islamici, dove si compiono carneficine quotidiane e orrori nascosti al resto del mondo.

Sono state distrutte le comunicazioni, distrutti i ripetitori della telefonia mobile e quindi azzerata ogni possibilità di accedere a internet. Le uniche informazioni che riescono a "*filtrare*" sono quelle delle migliaia e migliaia di profughi che riescono a fuggire dall'orrore. Orrori che vengono raccontati a distanza di giorni da quando sono accaduti, difficili perfino da documentare nella loro "*gravità*". Boko Haram sta riportando il medioevo più oscuro nel territorio che sta controllando.

**Il 2015** è iniziato con il massacro di **Baga** nello stato di Borno, duemila morti, e tanti uccisi a colpi di macete. Un massacro iniziato il 3 gennaio, ma di cui si è avuta notizia solo da pochi giorni, e poi gli attentati in cui sono coinvolte bambine, utilizzate come bombe umane.

È indubbio che nel contesto mondiale l'Islam integralista ha fatto un salto di qualità e la proclamazione dello Stato Islamico in Siria e Iraq è il fulcro che condiziona anche i fatti in Nigeria e anche quelli recenti in Europa, compresi quelli recentissimi di Parigi.

Il mondo per i 20 morti di Parigi si è "*giustamente*" mobilitato con tutte le sue forze e la grandiosa manifestazione di domenica 11 gennaio ne è la dimostrazione, perché è stato colpito il cuore dell'Europa, per i duemila morti

massacrati di Baga in Nigeria invece solo poche righe nei giornali e poche parole nelle televisioni, perché tanto in Africa morti, guerre e massacri sono all'ordine del giorno.

**A nostro avviso, non è più possibile restare indifferenti.** L'Islam in Europa NON si integra e non si integrerà mai ed è quindi necessario che l'occidente, se vuole vivere pacificamente, deve "pretendere" dai mussulmani che vogliono vivere in Europa di rispettare leggi, tradizioni, usi e costumi europei.

Basta pretese di nuove moschee quando l'Islam distrugge chiese ovunque nel mondo, basta alla falsa integrazione, anche nelle piccole cose. Se il mussulmano vuole vivere in Europa deve accettare i crocefissi nelle scuole dei loro figli, deve accettare la carne di maiale nelle mense scolastiche, deve accettare le insegnate donne, deve accettare il presepio a Natale nei luoghi pubblici, deve accettare le messe dei cattolici, deve rispettare le sue donne, no alla bigamia, no alle spose bambine, no ai matrimoni combinati.

Parlo anche a nome della comunità nigeriana del Friuli, anche noi immigrati come loro, di religione pentecostale, stanca di vedere i mussulmani che pretendono, sfidano, chiedono. Non è più tollerabile vedere donne con il "burqa" a Udine solo per un malcelato senso dell'integrazione. Se è "vietato" per me girare con il viso coperto, allora deve essere vietato per tutti.

**Il problema Islam è mondiale**, non è solo un problema dello Stato Islamico in Siria, Iraq o Nigeria. Se è vero che non tutti i mussulmani sono terroristi e però vero che tutti i terroristi sono mussulmani, e se l'occidente non ha ancora capito questo, ha già perso la sua guerra, di civiltà, di libertà, e di valori come l'uguaglianza e la giustizia conquistati con secoli e secoli di storia.

• **Leggi questa nota su Facebook** •

- [clicca qui](#) -

## **La Strage di Baga**

- [Leggi nostro articolo](#) -



# Nigeria, in fuga da Boko Haram

(Pubblicato il 29 novembre 2014)



Profughi nigeriani nei pressi del lago Ciad al confine con il Niger

L'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha diffuso un comunicato sulla situazione nel nord della Nigeria, nelle regioni controllate dalle milizie islamiche di Boko Haram.

50 morti e almeno 3.000 persone in fuga verso la regione di Diffa, nel vicino Niger. È questo il bilancio delle incursioni di questa settimana a **Damassak**, una città nello Stato nigeriano di Borno. Damassak a pochi chilometri dal confine con il Niger, sarebbe stata presa da Boko Haram il 24 novembre - [leggi](#) -

Secondo quanto riferito dal personale dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (**UNHCR**) a Diffa, vi sarebbero tuttora persone in fuga verso il Niger a seguito del recente attacco. Mentre in molti aspettano di potersi imbarcare per attraversare il fiume **Kamadugu Yobé** che separa i due Paesi, altri cercano di attraversarlo a nuoto. I residenti locali dichiarano di

aver visto persone annegare nel tentativo di attraversare il confine. Altri sarebbero stati fucilati da miliziani di Boko Haram che li avrebbero inseguiti fino alla riva del fiume.

Stando alle dichiarazioni di chi è riuscito ad arrivare in Niger, sono moltissime le persone in fuga. Sono principalmente donne e bambini, anziani e alcuni feriti si stanno affollando della riva nigeriana del fiume in attesa di attraversarlo - [Guarda dove sono i luoghi](#) -

Testimonianze dirette riferiscono che molti civili sono stati uccisi durante l'attacco degli islamisti contro la città di Damassak, specialmente giovani uomini, ma gli insorti avrebbero sparato anche contro donne e bambini. Secondo alcuni l'attacco avrebbe rappresentato una rappresaglia per l'arruolamento di giovani uomini nei gruppi di auto-difesa, costituiti per combattere proprio Boko Haram.

Queste milizie di auto-difesa sono conosciute come **Ngora** (young men with sticks, "giovani con bastoni") o come **JTF** (*Joint Task Force*, "Unità Operativa") e il loro obiettivo è quello di difendere i luoghi, le città e i villaggi da eventuali attacchi di Boko Haram là dove l'esercito nigeriano non interviene, oppure di affiancare lo stesso esercito nigeriano nelle offensive contro le milizie islamiche.

Nella fuga verso il Niger molti bambini hanno perso i loro genitori, e nella vicina città di **Chetinari**, sia bambini che adulti si aggirano tra gli insediamenti di fortuna alla ricerca dei parenti. I rifugiati hanno dichiarato di non aver avuto tempo di raccogliere i loro effetti personali. Con i suoi partner e la comunità locale, l'**UNHCR** ha fornito teli di plastica e coperte per aiutare queste persone ad organizzare rifugi temporanei e a ripararsi dal freddo.

Dopo l'attacco contro il villaggio nigeriano di **Malan Fatori** dello scorso 5 ottobre, che ha costretto più di mille persone a fuggire verso il Niger, Damassak rappresenta il secondo maggiore attacco avvenuto a pochi chilometri di distanza dal confine tra Nigeria e Niger in meno di due mesi. La presenza di milizie islamiche vicino al confine con il Niger potrebbe significare un esodo ancora più massiccio nei prossimi mesi.

I flussi continui di rifugiati nigeriani e il ritorno in patria di cittadini del Niger dalla Nigeria costituiscono un pesante fardello per la regione di Diffa, un luogo economicamente sottosviluppato e che quindi rischia il tracollo. Secondo le autorità del Niger, da maggio 2013 più di **centomila** persone sono fuggite dalla Nigeria. In tutti gli stati del Nord-Est della Nigeria è in vigore da più di un anno lo "Stato di Emergenza" dichiarato dal governo federale e

prorogato ancora solo qualche giorno fa proprio per cercare di contrastare Boko Haram nei suoi continui attacchi a città e villaggi in queste regioni.

Nell'arco degli ultimi due mesi più di **trentamila** persone hanno trovato rifugio nell'area di Diffa (*in Niger*) e sebbene gli abitanti locali abbiano generosamente condiviso le loro esigue risorse economiche con i rifugiati nigeriani, l'UNHCR teme che la già fragile struttura economica della regione possa collassare.

La violenza in Nigeria ha anche spinto più di 39.000 nigeriani a fuggire verso il Camerun, altri 2.800 verso il Ciad, e almeno 700.000 sarebbero gli sfollati interni, costretti ad abbandonare tutto per fuggire verso altri stati nigeriani. Si sta registrando una fuga in massa dagli stati del nord-est sotto il controllo di Boko Haram, verso altri stati nigeriani considerati più pacifici.

*(Fonti e dati UNHCR)*

• **Leggi questa nota su Facebook** •

- [clicca qui](#) -



Bambini nigeriani a Chetinari, in Niger, fuggiti dopo gli attacchi di Boko Haram alla città di Damassak

# Nigeria, le ragazze fuggite da Boko Haram raccontano

(Pubblicato il 28 ottobre 2014)



Sono almeno 500, tra giovani donne e bambini, i prigionieri ancora nelle mani degli islamici integralisti di Boko Haram. Terribili sono le testimonianze raccolte da "Human Rights Watch" di alcune ragazze sfuggite ai terroristi islamici di Boko Haram che le hanno rapite. Il documento di 69 pagine è stato pubblicato il 27 ottobre scorso.

Per il download del Report - [clicca qui](#) -

E mentre il "debole" e "inetto" governo federale guidato dal presidente Goodluck Jonathan continua a trattare con i terroristi islamici con la mediazione del Ciad, i Boko Haram continuano a fare razzia di ragazze e bambini nei villaggi degli Stati di Yobe e Borno, nel nord-est del paese.

**Boko Haram, il rapimento di giovani donne come strategia.** Già subito dopo il rapimento delle oltre 200 studentesse di **Chibok** in aprile, e nel pieno dello sdeno del mondo intero, i terroristi islamici nigeriani avevano rapito altre ragazze (almeno 70) durante altre incursioni in diversi villaggi del nord-est.



La scorsa settimana altre 60 ragazze sono state rapite da miliziani del gruppo islamista Boko Haram. 40 delle giovani sono di **Wagga Mangoro** e altre 20 di **Grata**, due centri abitati della regione di Adamawa che da circa due mesi è sotto il controllo degli estremisti. Gli abitanti di Wagga hanno raccontato che un centinaio di uomini di Boko Haram armati è entrato nel villaggio e ha cominciato a sparare e poi ha bruciato case e negozi. I miliziani hanno ucciso due uomini e portato via le ragazze.

In quest'ultimo weekend (25-27 ottobre) il gruppo estremista islamico Boko Haram ha colpito ancora, sequestrando oltre 30 ragazzi e ragazze durante un attacco a un villaggio nello stato nordorientale nigeriano di Borno. Negli ultimi due giorni gli insorti di Boko Haram hanno attaccato **Mafa** e rapito 30 ragazzini dai 13 anni in su e ragazze dagli undici anni in su. I maschi verranno probabilmente costretti a combattere con i jihadisti di Boko Haram.

Quest'ultimo attacco è avvenuto venerdì, ma da quest'area le notizie arrivano con giorni di ritardo perché gli estremisti islamici hanno distrutto i ripetitori telefonici e tutto l'apparato delle comunicazioni.

Intanto gli abitanti di **Mafa** raccontano alla CNN che molti residenti di questo e altri villaggi vicini sono fuggiti verso la città di Maiduguri, capitale dello stato di Borno, per sfuggire alle razzie e agli attacchi degli islamisti. **Razzie e attacchi che proseguono quotidianamente**, a dimostrare ancora una volta l'immobilismo della comunità internazionale.

**Governo Federale ed Esercito, false notizie diffuse ad arte** per "alleggerire" la pressione dell'opinione pubblica interna e mondiale.

La grande pressione mediatica subito dopo il rapimento delle ragazze di Chibok e la campagna mondiale **#BringBackOurGirls** che ne chiedeva la loro liberazione hanno colto di sorpresa sia il governo federale che l'esercito nigeriano.

Decine e decine di notizie rivelatesi nel tempo "palesamente" false, fatte filtrare ad arte da solerti funzionari governativi e da fantomatici portavoce dell'esercito nigeriano, si sono succedute con incalzante continuità in questi mesi. Notizie false, alcune false solo a metà, comunque informazioni manipolate che parlavano della liberazione delle ragazze, di una loro prossima liberazione, dell'individuazione del loro covo nella foresta, di arresti di militanti islamici, di spie dell'esercito infiltrate tra i Boko Haram, o al contrario di spie dei Boko Haram infiltrate tra la popolazione, e fino alla presunta morte di Abubakar Sekau, il leader degli islamisti nigeriani.

L'ultima falsa notizia, circolata in tutti i media occidentali la scorsa settima-

na, è quella della liberazione (*entro martedì scorso*) di tutte le ragazze ancora prigioniere. Un accordo che sarebbe stato sottoscritto tra i Boko Haram e il governo nigeriano con la mediazione del Ciad. È passata una settimana ma delle giovani nessuna notizia, e anzi, nel frattempo (*come abbiamo visto*) altre 100 ragazze circa sono state rapite.

### **Proclamato lo "Stato Islamico" nelle regioni sotto il controllo di Boko Haram.**

Nello scorso mese di agosto, nell'indifferenza del mondo, quando tutto l'occidente era in ferie, Boko Haram ha proclamato lo "Stato Islamico". Intere città e territori assoggettate al controllo degli islamisti. Non più solo assalti, attentati e rapimenti, ma anche il controllo vero e proprio di larghe porzioni di territorio che l'esercito nigeriano non è mai stato in grado di difendere.

Luoghi dove sono avvenuti e stanno avvenendo ogni sorte di atrocità. Atrocità che ebbi modo di descrivere in un mio precedente articolo - [clicca qui](#) -

### **Testimonianze di ragazze riuscite a liberarsi dalla prigionia.**

A parlare sono Gloria, Hadiza, Hauwa: tre giovani ragazze nigeriane rapite, e poi scappate, dai terroristi di Boko Haram. Le loro sono storie terribili. Storie che parlano di rapimenti, stupri, minacce e violenze di ogni genere. Le loro testimonianze raccolte sul campo dai ricercatori di Human Rights Watch.

**Gloria** .. *"Uno di loro mi ha violentata. Continuavo a pregarlo di lasciarmi sola con la mia bambina, ma lui non mi ha ascoltato. Mi ha detto di metterla giù, e così ho fatto" ..*

**Hadiza** .. *"La prima volta che volevano farmi uccidere un uomo, il mio corpo ha iniziato a tremare e sono caduta a terra. Così mi hanno obbligata ad alzarmi e a guardare mentre uccidevano una seconda persona. A quel punto ho pensato che avrei dovuto rubare una pistola dai ribelli e uccidermi, tanto mi avevano insegnato a sparare" ..*

**Hauwa** .. *"Quando ho capito che mi avrebbero obbligato a sposarmi, ho fatto finta di avere dei dolori alla pancia. Così hanno temuto che fossi positiva all'HIV, e mi hanno portata in ospedale per un test: è in questo modo che sono scappata dal campo" ..*

• [Video integrale delle testimonianze \(sottotitoli in inglese\)](#) •

• **Leggi questa nota su Facebook** •

- [clicca qui](#) -

# Nord Nigeria, un genocidio in atto nell'indifferenza del mondo

(Pubblicato il 9 settembre 2014)



**Boko Haram** sogna un Califfato benedetto dell'Isis. I jihadisti nigeriani ricevono supporto tattico e strategico dallo Stato Islamico proclamato tra Siria e Iraq.

In aprile il rapimento di oltre 200 studentesse a **Chibok**, nello Stato di Borno, aveva segnato un salto di qualità da parte dei miliziani islamici nigeriani. Fino a quel momento infatti Boko Haram si era distinta per i continui attentati contro obiettivi cristiani: scuole, edifici di culto, villaggi.

L'organizzazione jihadista nigeriana è votata alla lotta contro i valori occidentali e il Cristianesimo. Il suo nome infatti significa "*l'educazione occidentale è peccato*". Dopo il rapimento delle studentesse, mai liberate e ancora nelle loro mani, **Boko Haram** ha intensificato i suoi raid contro i villaggi nel nord-est della Nigeria facendo razzie, uccidendo civili, distruggendo case ed edifici. Ma fino a poche settimane fa le loro ero solo **incursioni**.

I successi e l'avanzata dell'Isis in Iraq ha "*ispirato*" anche i terroristi islamici

nigeriani, e non solo. È ormai accertato che Boko Haram riceve armi e supporto dallo Stato Islamico.

Da due settimane è in atto, soprattutto nello Stato di Borno, una vera e propria occupazione stabile di territori sempre più vasta e il cambio di strategia è evidente. Dopo la conquista della città di **Gwoza**, alla fine di agosto, il leader di Boko Haram, Abubakar Shekau, ha diffuso un video-messaggio in cui dichiarava che le zone conquistate non hanno ormai più "nulla a che fare con la Nigeria" e proclamava la nascita di un sedicente "Califfato Islamico".

Molte sono ormai le città nelle mani di Boko Haram: **Gamboru-Ngala**, al confine con il Camerun, **Gwoza, Marte e Bama** nello Stato di Borno, **Buni Yadi** nello Stato di Yobe, e **Madagali** nello Stato del Madagali. Conquistata anche tutta la regione intorno alla capitale del Borno, **Maidiguri**, che rischia di diventare la *nuova Mosul* - [leggi](#) -

**Un vero e proprio genocidio in atto.** Testimonianze di civili in fuga affermano che nelle città occupate da Boko Haram centinaia di cristiani e mussulmani moderati vengono uccise a sangue freddo, e *moltissimi con il macete*. A Gamboru-Ngala ucciso anche il più alto dignitario musulmano della città. "*Massacrano i civili come fossero polli*".

Dalla città di **Bama** giungono testimonianze di centinaia di cadaveri disseminati nelle strade e che i miliziani impediscono di dar loro sepoltura.

Secondo l'**ONU**, nelle sole ultime due settimane, sono ormai **12.000** i civili fuggiti in Niger e altri **4.000** in Camerun, portando il totale dei rifugiati "*interni*" a quasi **centomila**.

**Questa offensiva degli islamisti nigeriani** è un vero e proprio salto di qualità, la dimostrazione che armi, armamenti e un ingente flusso di denaro è a disposizione di Boko Haram.

**Lara Zarrougui**, rappresentate ONU per i bambini nei conflitti armati, ha appena diffuso dati agghiaccianti per quanto riguarda la Nigeria. Durante una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e dopo aver ricordato le oltre 200 studentesse ancora nelle mani di Boko Haram, ha affermato che nel 2013 in Nigeria sono morti almeno 100 studenti e 70 insegnanti durante le incursioni nelle scuole e in campus universitari - [leggi](#) -

Ciò che sta accadendo in queste settimane in Nigeria è lo stesso orrore provocato dall'**Isis** in Iraq, ma a quanto pare, è un "*orrore*" di "*serie B*" visto che tutto ciò avviene nell'indifferenza delle istituzioni internazionali e dei media

mondiali.

ieri in una controffensiva l'esercito nigeriano ha riconquistato la città di **Bama** - [leggi](#) -, ma è ancora una goccia nell'indifferenza di un **genocidio in atto**.

• **Leggi questo articolo nel Blog** •

- [clicca qui](#) -



Donne nigeriane sopravvissute agli attacchi di Boko Haram

# Rapporto ufficiale sulle ragazze rapite in Nigeria

(Pubblicato il 22 giugno 2014)



La commissione d'inchiesta istituita dal governo nigeriano e insediatasi nei primi giorni di maggio ha reso pubblico un rapporto sul rapimento di oltre 200 studentesse da parte di militanti integralisti il 15 aprile a **Chibok**, nel nord-est del Paese. Scarsi progressi sono stati fatti sul fronte delle indagini per ritrovare le ragazze e per assicurare alla giustizia i responsabili. Nessuna ragazza era stata liberata subito dopo il sequestro. Solo alcune riuscirono a fuggire, ma in maniera autonoma.

La relazione della commissione d'inchiesta è stata presentata dal generale di brigata Ibrahim Sabo. Secondo questo rapporto sarebbero **219 le ragazze rimaste ancora nelle mani di Boko Haram.** La scuola secondaria dove erano le ragazze fu presa d'assalto da circa 200 uomini armati giunti a Chibok nelle primissime ore del giorno.

Sempre secondo questo rapporto, un totale di **57 ragazze**, presenti nella scuola **sono riuscite a fuggire subito dopo il sequestro o a scampare alla cattura.** Tutte queste 57 ragazze sono state restituite alle loro famiglie, ha aggiunto il generale Sabo. Le ragazze adolescenti si stavano preparando agli esami di fine anno scolastico.

Questo rapimento ha suscitato indignazione a livello mondiale per la sua barbarie. *"Siamo addolorati per le studentesse che rimangono prigioniere"*,

ha detto Sabo nel suo rapporto, e ha aggiunto che la situazione è molto delicata. Sabo sembra anche cercare di sviare le critiche che sono rivolte al governo "Per le studentesse di Chibok è inutile dare la colpa al governo perché accusando non si potrà raggiungere nessun risultato".

Per difendere da tutto ciò che potrebbe nuocere al presidente Jonathan o sollevare le ire dei suoi critici, il generale Sabo ha detto esplicitamente che tutte le altre conclusioni del gruppo d'inchiesta nominato dal governo federale rimangano confidenziali per motivi di sicurezza nazionale.

**(fonte Reuters)**

**E qui termina lo scarno rapporto.** In pratica un mese e mezzo solo per dire che le ragazze ancora nelle mani di Boko Haram sono **219**.

Il fallimento del governo per salvare le ragazze, o proteggerle prima del loro rapimento, è diventata una responsabilità politica per il presidente Goodluck Jonathan in vista delle elezioni del prossimo anno. Il rapimento di Chibok e tutti gli altri attacchi sempre più sanguinosi di Boko Haram hanno sottolineato l'incapacità di Abuja a debellare il gruppo militante, che mira a costruire uno stato islamista radicale nel nord a maggioranza musulmana.

**Come già evidenziato in un nostro precedente articolo su questa triste vicenda ancora nessuna risposta ai nostri cinque dubbi atroci:**

- Perché, pur conoscendo i rischi e i ripetuti avvisi, i militari non hanno difeso adeguatamente la scuola a Chibok.
- Ben 5 ore è durato l'attacco e il grosso dei militari era solo a 40 km di distanza. Perché i militari non sono intervenuti.
- Perché gli alti ufficiali hanno mentito, due giorni dopo il rapimento, dicendo di aver liberato le ragazze, rallentando così di fatto le ricerche, invece che perlustrare la foresta di Sambisa (circa 60 km. quadrati) dove le ragazze sono state certamente portate.
- Perché la maggioranza delle ragazze liberate (o riuscite a fuggire) sono di fede islamica, mentre quelle ancora prigioniere sono quasi tutte cristiane.
- Perché il governo nigeriano ci ha messo 18 giorni prima di nominare una commissione che indagasse sui fatti (e per di più con i risultati che oggi abbiamo illustrato).

• **Leggi questa nota su Facebook** •

- [clicca qui](#) -

# Studentesse nigeriane rapite. Troppe cose non convincono

(Pubblicato il 17 giugno 2014)



## #BringBackOurGirls

**A distanza di due mesi** dal rapimento delle studentesse in [Nigeria](#) risulta a tutti chiaro il fallimento del **governo federale nigeriano**, delle autorità locali dello **Stato di Borno** (luogo del rapimento) e anche dell'esercito.

**Il clamore internazionale** suscitato nei giorni immediatamente successivi e l'aiuto offerto alla Nigeria da grandi potenze straniere, dall'ONU, dall'Europa, ecc.. hanno chiaramente messo in imbarazzo le massime autorità del paese africano che nulla hanno fatto e nulla stanno facendo di realmente concreto per cercare le ragazze che [Boko Haram](#) ha rapito quel 15 aprile a Chibok.

Anzi, a nostro avviso, il Governo Federale nigeriano e lo stesso esercito NON stanno nemmeno ora collaborando con gli altri governi che hanno portato e stanno portando mezzi, uomini e aerei per cercare i covi degli integralisti islamici. È triste, per esempio, sapere che gli Stati Uniti con i loro 80 uomini devono chiedere supporto logistico al vicino Ciad, anziché essere supporta-



ti direttamente sul suolo nigeriano.

**Ma in generale nulla trapela** di come sono utilizzati i vari aiuti stranieri (i francesi, gli inglesi, le Nazioni Unite, l'Europa, la Cina, perfino l'Australia che ha messo a disposizione 200 uomini addestrati, e così via).

**Nei giorni immediatamente successivi** (17 aprile) ci hanno raccontato che le ragazze erano state ritrovate, **ma non era vero**.

Il 5 maggio per ordine della "first lady" nigeriana, la leader delle mamme rapite che aveva dato il via alle manifestazioni, è stata trattenuta per poi essere rilasciata solo dopo diverse ore. Aveva osato dire, testuali parole "Ci hanno mentito e stanno continuando a farlo. Ci hanno detto che avrebbero trovato le nostre figlie ma non stanno facendo nulla".

Il 27 maggio viene annunciata la scoperta del luogo dove sarebbero state nascoste le ragazze, **ma non era vero e non è vero** (purtroppo).

**In questi ultimi giorni** si scopre che le varie autorità locali, a partire da quelle della capitale Abuja, stanno vietando tutte le manifestazioni di protesta a sostegno delle studentesse spiegando che la decisione è stata presa per "ragioni di sicurezza" - leggi - È del tutto evidente il fastidio mediatico e il banale tentativo delle autorità di smorzare la pressione internazionale sulla vicenda.

**Il tutto sulla pelle di queste ragazzine bambine** che, se è vero che sono state rapite da integralisti islamici, è altrettanto vero che chi le dovrebbe difendere a tutti i costi (il governo nigeriano) le ha invece abbandonate. Carne da macello, solo un numero da sacrificare alla corruzione dell'esercito e alla mala-politica nigeriana. **Il valore sul mercato del sesso di una di queste bambine è di 10-12 dollari**, sono figlie di contadini e quindi non valgono nulla.

Si scopre poi che molti ufficiali dell'esercito nigeriano erano sul libro paga di **Boko Haram**, ci stiamo chiedendo che fine hanno fatto questi "alti ufficiali" dell'esercito corrotti (magari saranno ancora in carica).

**Boko Haram** è dal 2009 che uccide e massacra i cristiani, e noi stessi, dalle nostre pagine facebook, dal nostro sito internet, dal nostro [blog](#) e con i **nostri articoli**, è almeno da due anni che denunciavamo l'integralismo islamico nigeriano e le sue "nefandezze" contro i cristiani .. e in questi anni il governo federale nigeriano ha lasciato crescere e prosperare queste atrocità nel Nord della Nigeria.

In questo contesto deprimente Boko Haram continua ad uccidere "indisturbato", e adesso non uccide solo i cristiani ma uccide tutti, anche i musulmani moderati. **Più di mille i morti in diversi attacchi e attentati solo a partire dal giorno del rapimento delle studentesse. Oltre duemila solo dall'inizio dell'anno.**

**Ma chi sono i Boko Haram**, un gruppo integralista islamico, clandestino, fondato nel 2002 con l'obiettivo di sradicare la cultura secolare dell'occidente e creare uno stato islamico nel nord della Nigeria e imporre la legge coranica (*la Shari'a*). "*La cultura occidentale è peccato*", questa è la traduzione in lingua "hausa" di **Boko Haram**.

Fino al **2009** erano semplicemente un gruppo di fanatici, ma poi hanno iniziato a colpire obiettivi cristiani negli stati del nord della Nigeria con stragi e uccisioni indiscriminate nelle Chiese, nelle scuole e nei Campus Universitari. Negli anni successivi hanno sempre di più intensificato i loro attacchi, fino a fare delle vere e proprie incursioni in villaggi, incendiando e distruggendo case e strutture militari, fin all'escalation attuale culminata con il rapimento delle studentesse che ha dato loro notorietà internazionale.

**In cinque anni hanno ucciso in Nigeria più di 10.000 civili**, donne, bambini e semplici cittadini. **Solo nel 2014 sono già più di 2.000 le persone uccise a causa dei loro attacchi e dei loro attentati**

**È molto difficile che le 273 ragazze rapite** (questo è il numero ufficiale, ma chissà se è vero) siano trattenute insieme nello stesso luogo, è molto più probabile che ormai a distanza di oltre due mesi, le abbiano almeno in parte disperse, vendute a fine di sfruttamento sessuale o per matrimoni forzati, come lo stesso leader integralista, Abubakar Shekau, aveva annunciato nel video del **5 maggio** scorso.

"Ho preso le vostre figlie per farne delle schiave"

- [guarda video](#) -

Esprimiamo tutta la nostra indignazione per questa situazione di stallo che il presidente nigeriano [Goodluck Jonathan](#) ha contribuito a creare nonostante la collaborazione offerta al suo governo praticamente da tutto il mondo.

**E sullo sfondo le elezioni presidenziali in Nigeria previste per il 2015.**

È scontro aperto tra l'élite del nord (*musulmana*) e l'élite del sud (*cristiana*) che alle prossime elezioni si contenderanno il **dominio sul paese**.

La morte all'inizio di giugno dell'emiro di Kano, Abdullah Ado Bayero, una delle più importanti e influenti autorità religiose del paese nella città più im-

portante del nord Nigeria ha creato non pochi problemi al presidente **Goodluck Jonathan**. Infatti al suo posto è stato nominato Sanusi Lamido Sanusi, ex governatore della Banca centrale nigeriana, ma sospeso dallo stesso presidente Jonathan lo scorso febbraio per "imprudenza finanziaria".

In realtà tra i due è in corso uno scontro senza esclusione di colpi. **Lamido** è il rappresentante del Nord, di religione musulmana, **Jonathan** è invece il rappresentante del Sud, di religione cristiana. Lo scontro politico tra i due è finalizzato all'egemonia contrapposte delle lobby economiche del nord e del sud, strutturale per affrontare le prossime elezioni presidenziali da una posizione di vantaggio.

**La corruzione della compagnia petrolifera nazionale**, la "Nigeria National Petroleum Corporation", **NNPC**, già fallita nel 2010, ma poi salvata con soldi cinesi e con quelli delle stesse compagnie straniere che estraggono il petrolio nigeriano nel **Delta del Niger** (disastro del Delta del Niger, foto).

**Sanusi Lamido** aveva riferito in senato di una perdita stimata di **20 miliardi di dollari** di proventi del petrolio solo tra il gennaio 2012 e luglio 2013 attribuite alla corruzione. **Lamido** aveva parlato di un vero e proprio sistema per sottrarre risorse allo stato e alla popolazione.

Dopo quelle parole, **Lamido** era stato silurato dal ruolo di governatore della Banca Centrale. Ora però è finito in un posto di potere che per il governo federale di **Goodluck Jonathan** è ancora più pericoloso. La sua nomina non sarà senza conseguenze, e si parla già di scontri a Kano tra i sostenitori e i contrari alla nomina di Lamido alla carica di emiro della città.

Non serve ricordare che tutto questo accade mentre nel nord della Nigeria **Boko Haram** agisce indisturbato e ha ancora nelle sue mani le quasi trecento studentesse bambine.

- Perché l'esercito non ha protetto le ragazze?
- Perché il governo non le ha cercate?
- Perché non si sottolinea che sono in maggioranza cristiane e che le poche che sono riuscite a fuggire sono quasi solo musulmane?

A oltre due mesi di distanza non si sa nulla di loro, né dove siano, né quante siano esattamente. Nel flusso di notizie contrastanti che sono uscite sui giornali, l'unica certezza è che il governo di Goodluck Jonathan, insieme all'esercito non ha fatto niente, o quasi, per ritrovarle.

**Ecco i cinque punti che in questa storia dolorosa non tornano:**

1. Dopo che **Boko Haram** ha attaccato un istituto della città di [Buni Yadi](#) lo scorso 25 febbraio, decine di scuole sono state chiuse nel Nord-Est della Nigeria e a guardia delle poche rimaste aperte è stato disimpegnato un manipolo di soldati. Perché le ragazze, al momento del rapimento, dormivano sole nel dormitorio? Perché il grosso dell'esercito era tornato nella base di [Maiduguri](#) anche se ore prima venivano segnalati movimenti di Boko Haram verso **Chibok**?
2. Lo scontro a fuoco tra i pochi soldati a difesa della scuola e i terroristi è durato un'ora. Tra l'uccisione dei soldati e l'effettivo rapimento delle studentesse sono passate cinque ore. Perché nel frattempo non sono arrivati i rinforzi?
3. Due giorni dopo il rapimento delle giovani l'esercito, che già aveva sottostimato erroneamente il numero delle ragazze rapite rispetto ai primi dati rilasciati, ha assicurato di averne liberate la maggior parte. "Solo otto ragazze sono ancora nelle mani di Boko Haram" avevano dichiarato i responsabili delle forze armate - [leggi](#) - Solo successivamente si è scoperto, grazie alle testimonianze dei familiari delle vittime che era tutto falso, e che l'esercito non aveva nemmeno provato a cercarle. Perché gli alti ufficiali hanno mentito rallentando di fatto le ricerche, invece che perlustrare la [foresta di Sambisa](#) (circa 60 km. quadrati) dove le ragazze sono state certamente portate?
4. Come anche affermato dalla **Christian Association of Nigeria** (CAN), probabilmente il vero motivo per cui Boko Haram ha attaccato proprio Chibok è che il 90% della cittadina è di religione cristiana. **CAN** ha reso noto il nome di 180 ragazze rapite, il 90% delle quali è di fede cristiana, e solo il restante 10% è di fede musulmana. Per di più, a quanto pare, la maggior parte delle ragazze che sono riuscite a fuggire (o liberate) sono di fede islamica. Perché nessuno sottolinea questi dati?
5. Perché il governo nigeriano ci ha messo 18 giorni prima di nominare una commissione che indagasse sui fatti?

• **Leggi questo articolo nel Blog** •

- [clicca qui](#) -

# Foundation for Africa



[Sito Internet](#)

[Blog](#)

## Facebook

[Foundation for Africa](#)

[Maris Davis Joseph \(Chantal B. Dana\)](#)

[Le Gocce del Cuore](#)

[Twitter](#)

[YouTube](#)

[Biblioteca on Line](#)

La presente pubblicazione fa parte della nostra campagna informativa per dire No all'integralismo islamico e alle persecuzioni dei cristiani in Nigeria ed è stata curata da

[Maris Davis Joseph](#)



# Le Campagne Informative e i Progetti

di

Foundation for Africa

## 02 Le Ragazze di Benin City

(per dire No alla Schiavitù sessuale)

[Condividi la foto](#)

[Album \(Storie Vere\)](#)

[Video](#)

## 00 Trafficking

(per di No alla Mafia Nigeriana e al traffico di esseri umani)

[Condividi la foto](#)

## 03 Friends of Africa

(Sostegno Orfanotrofio a Benin City, Nigeria)

[Sito Internet](#)

## 04 No alle Mutilazioni Genitali Femminili

[Condividi la foto](#)

## 05 Moderne Schiavitù

(Contrasto alla Moderne Schiavitù)

[Articolo](#)

## 06 Scuole in Africa

(Sostegno e promozione dell'Istruzione in Africa, con particolare riguardo all'istruzione femminile)

[Album Fotografico](#)

[Condividi la foto](#)

[Video](#)

## 07 No ai Bambini e alle Bambine Soldato

[Condividi la foto](#)

- 46 -

Bring Back Our Girls

## 08 No all'Islam integralista

No alle persecuzioni dei Cristiani della Nigeria e del Mondo

[Articolo Islam](#)

[Orrori Islamici in Nigeria](#)

## 09 Lotta alla Mortalità Infantile

[Articolo](#)

## 10 Adozioni a Distanza

[Informazioni \(Villaggi Sos dell'Unicef\)](#)

## 11 Guerre dimenticate dell'Africa

[Articolo \(Origine e Cause dei Conflitti in Africa\)](#)

## 12 Delta del Niger

(Sensibilizzazione sul grave inquinamento della regione petrolifera della Nigeria)

[Album Fotografico](#)

[Playlist Video](#)

## 13 Si allo Ius Soli

[Condividi la foto](#)

## 14 Acqua Bene Primario

[Album Fotografico](#)

[Articolo](#)

## 15 No ai Matrimoni combinati e precoci

[Condividi la foto](#)

## 16 Maris Davis History

(La storia di Maris raccontata da lei stessa)

[Parlo di me \(Senza Paura\)](#)

## 18 Africa Libera

(Campagna contro lo sfruttamento dell'Africa da parte di compagnie e multinazionali straniere, nel settore dei metalli preziosi e dei diamanti, nel settore petrolifero, nel settore agricolo e dello sfruttamento delle terre)

[Condividi la foto](#)

[Conoscere il Passato](#)

## 19 No al Razzismo

[Condividi la foto](#)

## 20 No alla Violenza sulle Donne

[Condividi la foto](#)

## 22 No alla Bossi-Fini

(la legge che attualmente in Italia regola l'immigrazione)

[Leggi la nostra nota](#)



**Campagne e Progetti**

[Video](#)

[Articolo](#)



# Biblioteca on Line



**Biblioteca  
on Line**

**Foundation  
for Africa**

Publicazioni, Scritti e Documenti  
- Download liberi e gratuiti -

- [Vai alla Biblioteca on Line](#) -

**Chantal B. Dana**  
a cura di

**MARIS DAVIS JOSEPH**  
FRANCE LA VIE (EDIZIONE ITALIANA)



*Parlo di me (Senza Paura)*

[Guarda nella Biblioteca](#)

[Versione originale](#)

[Versione Inglese](#)

[Versione Spagnola](#)

**STORIA  
DELLA  
NIGERIA**

con un'appendice per studenti



Pubblicata con  
l'assistenza della  
Fondazione per l'Africa  
Mary Davis  
e la  
Fondazione  
per l'Africa  
Mary Davis

*Storia della Nigeria*

[Guarda nella Biblioteca](#)

[Download diretto](#)



*Quell'africana che non parla  
bene l'italiano*

[Guarda nella Biblioteca](#)

[Download diretto](#)



## *Ecco perché diciamo No all'Islam*

[Guarda nella Biblioteca](#)  
[Download diretto](#)



*90 mila Grazie*  
[Guarda nella Biblioteca](#)  
[Download diretto](#)



*Le Gocce del Cuore*  
[Guarda nella Biblioteca](#)  
[Download diretto](#)



*La Spartizione dell'Africa*  
[Guarda nella Biblioteca](#)  
[Download diretto](#)

· by **Foundation for Africa** – Udine (Febbraio 2015) ·